
TONY CRAGG

ALLA REGGIA DI VENARIA

A CURA DI GUIDO CURTO

Dal 9 giugno 2022 all'8 gennaio 2023

In collaborazione con

Tony Cragg

Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea, Torre Pellice/Torino

Skulpturenpark Waldfrieden, Wuppertal, Germania

Tre altissime sculture in bronzo dalle insolite forme di colonne sinuosamente tortili, con spirali ellittiche che si elevano verso il cielo in un equilibrio che pare precario, svettano a Torino in corso Sebastopoli, proprio di fronte all'ingresso dello Stadio Olimpico, l'ex stadio Comunale, così ridenominato durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006.

Per quella occasione la triplice installazione, intitolata *Punti di Vista*, era stata realizzata su commissione della Fondazione De Fornaris a simbolo dell'evento olimpico da **Tony Cragg, uno degli artisti contemporanei inglesi più affermati al mondo**, nato a Liverpool nel 1949 e dal 1977 residente in Germania a Wuppertal, dove ha realizzato un grande parco di sculture in cui sono visibili esposizioni e opere di tanti celebri artisti contemporanei.

Dopo 16 anni Cragg ritorna nel territorio torinese, invitato da Guido Curto direttore generale del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, per realizzare alla Reggia di Venaria una mostra che dal 9 giugno 2022 all'8 gennaio 2023 presenta una selezione di dieci sculture create tra il 1997 e il 2021, ambientandole **all'interno del percorso espositivo permanente della Reggia**, a cominciare dalla Corte d'Onore, proseguendo nel Parco Alto dei Giardini della Reggia, per arrivare fino all'atrio delle Scuderie Juarriane.



Tony Cragg, *Runner*, 2015
Bronzo, 420 x 280 x 158 cm
Courtesy: l'artista
Foto: Studio Cragg



Tony Cragg, *Outspan*, 2008
Bronzo, 190 x 200 x 124 cm
Courtesy: l'artista e Tucci Russo Studio per l'Arte
Contemporanea, Torre Pellice/Torino
Foto: Charles Duprat

Opere di grandi dimensioni, plasmate usando svariati materiali - dal bronzo al legno, dalla vetroresina all'acciaio - tutte connotate dalle tipiche linee mosse e sinuose, che paiono modellate su un gigantesco tornio di vasaio, si riconnettono al *genius loci* della Reggia in **una sorta di ridefinizione post-moderna dello stile Barocco e Rococò**.

Il lavoro di Tony Cragg analizza le molteplici relazioni esistenti tra l'essere umano e l'ambiente. Usufruento di un'ampia selezione di materiali e di tecniche scultoree, **l'artista tematizza la complessa connessione tra la figura, l'oggetto e il paesaggio**, che per Cragg include sia sistemi geologici e microbiologici che contesti urbani e industriali.



Tony Cragg, *Integers*, 2021
Legno, 180 x 91 x 131 cm
Courtesy: l'artista
Foto: Micheal Richter



Tony Cragg, *Karst*, 2020
Legno, 190 x 220 x 160 cm
Courtesy: l'artista e Tucci Russo Studio per l'Arte
Contemporanea, Torre Pellice/Torino
Foto: Pete Huggin

Il punto focale dell'operare artistico di Tony Cragg è inoltre incentrato su un incessante processo di **esplorazione delle possibilità del materiale e di rimodellamento del mondo che ci circonda**. L'artista afferma: "ci sono molte più cose che non esistono di quelle che esistono", riferendosi a una fonte di situazioni che sono ancora oltre la nostra percezione.

Per Cragg la scultura è un metodo per aprire questo enorme potenziale a nuove forme e significati, ai sogni e ai linguaggi ad essi associati.

Parallelamente alla mostra di Tony Cragg viene presentata l'opera *Dove le stelle si avvicinano di una spanna in più* di un altro grande maestro contemporaneo già presente alla Venaria, Giovanni Anselmo. Questa scultura, pur essendo da diversi anni esposta in permanenza al centro del Gran Parterre dei Giardini, non aveva mai avuto ad oggi una presentazione ufficiale.



Giovanni Anselmo, *Dove le stelle si avvicinano di una spanna in più*, 2001-2013
Sei lastre di granito Nero Africa con iscrizioni incise.
Reggia di Venaria, Parco Alto, Gran Parterre Juvarriano.

Giovanni Anselmo, artista di straordinaria levatura, nasce nel 1934 a Borgofranco d'Ivrea, ma da sempre vive e lavora a Torino. Esponente di spicco dell'Arte Povera e figura centrale di quel gruppo di artisti, in larga maggioranza torinesi (come Mario e Marisa Merz, Giuseppe Penone e Gilberto Zorio), assurti a fama internazionale a cominciare dagli anni '70 grazie all'impegno intellettuale del compianto critico d'arte e curatore Germano Celant, Anselmo all'età di 88 anni merita un doveroso omaggio. Questo suo lavoro, costituito da **sei gigantesche lastre di granito nero**, con sopra scandita e incisa in profondità la scritta che dà origine al titolo, rimanda a **una sorta di bradisismo alto approssimativamente quanto la misura di una mano aperta**; l'opera, su cui si può salire, consente alle stelle, che notte e giorno si avvicendano sulla sua verticale, di avvicinarsi di una spanna in più.

Con questa nuova mostra riprende e si rafforza quel **dialogo tra la Residenza di Venaria e l'arte contemporanea** che era stato avviato dal primo direttore della Reggia, Alberto Vanelli, con il *Giardino delle Sculture Fluide* di Giuseppe Penone: nucleo fondante del progetto della Reggia contemporanea.

Tony Cragg (Liverpool, UK, 1949) vive e lavora a Wuppertal, Germania, dal 1977 dove dal 2008 ha avviato lo Skulpturenpark Waldfrieden, Fondazione che porta il suo nome. Tra le recenti esposizioni personali si ricordano: HEART-Herning Museum of Contemporary Art, Herning, Danimarca, 2022; Haus am Waldsee, Berlino, Germania, 2021; Houghton Hall, Norfolk, UK, 2021; Giardino di Boboli, Firenze, 2019; Yorkshire Sculpture Park, UK (2017); National Museum of Havana, Cuba (2017); MUDAM Luxembourg, Lussemburgo (2017); Ludwig Museum, Koblenz, Germania (2017); Wroclaw Contemporary Art Museum, Wroclaw, Polonia (2017); The State Hermitage Museum, San Pietroburgo, Russia (2016); Von der Heydt Museum, Wuppertal, Germania (2016); Benaki Museum, Atene, Grecia (2015); Gothenburg International Sculpture Exhibition, Gothenburg, Svezia (2015). Nel 1988 ha rappresentato la Gran Bretagna alla 43° Biennale di Venezia e nello stesso anno è stato insignito del Turner Prize dalla Tate Gallery di Londra, UK. Eletto Royal Academician dalla Royal Academy of Arts nel 1994, ha ricevuto il Praemium Imperiale per la Scultura dalla Japan Art Association nel 2007. È stato nominato CBE nel 2002 e Knight's Bachelor nel 2016.

Giovanni Anselmo (Borgofranco d'Ivrea, 1934) vive e lavora a Torino. Alla prima mostra personale del 1968 sono seguite numerose esposizioni in musei e istituzioni italiane e internazionali, tra cui le più recenti sono: Accademia di San Luca, Roma (2019); Fondazione Querini Stampalia, Venezia (2017); Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Torino (2016); Musée d'art Modern et Contemporain de Saint-Étienne, Francia (2015); Kunstmuseum Winterthur, Svizzera (2013); MAMbo, Bologna (2006); Ikon Gallery, Birmingham, UK (2005); Museum Kurhaus Kleve, Germania (2004). Nel 2019 è stato insignito del prestigioso premio Presidente della Repubblica dell'Accademia Nazionale di San Luca; nel 1990 ha ricevuto il Leone d'Oro per la Pittura. Ha partecipato alla Biennale di Venezia nel 1972, 1978, 1980, 1986, 1990, e 2007 e a Documenta a Kassel nel 1972 e 1982.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA:

DOVE: Reggia di Venaria

QUANDO: da giovedì 9 giugno 2022 a domenica 8 gennaio 2023

COME: mostra compresa nel percorso di visita della Reggia e dei Giardini

Per ulteriori informazioni: **lavenaria.it**